Piano di Zona
Tavolo inclusione sociale – immigrazione - lavoro
Verbale del 13.11.2013

Presenti:

- Paolo Molteni – Coordinatore Tavoli di Area
- Chiara Poli; A.S. Ufficio di Piano
- Chiara Bonomo; Comune di Segrate
- Daniela Goi; A.S. Comune di Pioltello
- Antonella Asperti – A.S. Comune di Segrate
- Mariella Lucchetti: Caritas Rovagnasco
- Maria Grazia Gallivanone; Caritas Vimodrone
- Manuela Cappelletti; Coop. Molecola
- Elena Ghisolfi; Coop. Il Bivacco

Alle ore 10,20 circa inizia l'incontro.

- ***Housing Sociale; aggiornamento situazione attuale e Progetto Fondazione Cariplo.***

Molteni introduce il tema indicando in alcune settimane il tempo necessario per definire e sottoscrivere il contratto di comodato gratuito con il proprietario dell'unità immobiliare nella quale avviare il progetto di housing sociale. Il contratto sarà di durata decennale.
Poli si inserisce specificando che, ad oggi, la risorsa abitativa accoglie al suo interno ospiti precedentemente inseriti dal proprietario ed una coppia madre-figlia segnalata e successivamente inserita dal Comune di Vimodrone. Il Tavolo Tecnico sta ricevendo e valutando alcune segnalazioni dai Comuni del Distretto, con la dovuta cautela non essendo ancora formalizzato il comodato d'uso e non essendo ancora stati attivati interventi educativi.

La disponibilità di questa nuova unità immobiliare di Segrate e l'esperienza maturata all'interno del Progetto Il Raccordo (avviato nel 2005 presso unità immobiliare sequestrata alla mafia di Limito, e volto all'accompagnamento all'autonomia di adulti in stato di emarginazione con la collaborazione della Cooperativa Sociale Il bivacco Servizi) costituiscono i punti di partenza per elaborare una proposta di finanziamento attraverso un Progetto di Housing Sociale da presentare a Fondazione Cariplo. Il progetto, oltre che offrire concretamente accoglienza di primo e secondo livello a soggetti adulti in stato o a rischio di emarginazione, prevede la costruzione di una rete territoriale di interventi a contrasto del disagio abitativo rilevato nel territorio del Distretto.
Pur essendo differenti per caratteristiche demografiche e socioeconomiche, recentemente i comuni del Distretto si sono trovati in egual maniera ad affrontare un numero sempre maggiore di situazioni di disagio e di emergenza abitativa. La crescita del disagio abitativo, che va di pari passo con un incremento delle situazioni di disagio economico, sociale e lavorativo, è stata rilevata dai servizi sociali comunali, dagli uffici casa, ma anche dal terzo e quarto settore che sono, a diverso titolo, impegnati sul territorio.

In questo contesto è dunque innanzitutto avvertita l'esigenza di attivare e "mettere a sistema" un insieme di interventi che consentano, da un lato, di rispondere al disagio abitativo conclamato mettendo a disposizione unità abitative dedicate all'emergenza, dall'altro, di fornire una lettura del disagio che sia condivisa tra tutti gli attori.

Obiettivi generali del Progetto saranno:

- Incrementare l'offerta di alloggi a disposizione dei servizi sociali dei comuni del Distretto, per dare risposta al disagio abitativo conclamato attraverso forme di accoglienza temporanea e percorsi di accompagnamento sociale ed educativo, al fine di promuovere e rafforzare l'autonomia abitativa delle persone accolte.
- Garantire una maggiore omogeneità degli interventi di *housing* sociale attivati a livello distrettuale, favorendo così un migliore e più efficiente uso delle risorse e una maggiore equità nell'erogazione dei servizi e delle

prestazioni di sostegno sociale e abitativo, anche attraverso un processo di riprogettazione condivisa delle politiche e dei servizi sociali territoriali per l'inserimento socio-abitativo.

Il gruppo di progettazione necessita urgentemente di essere integrato:

- da operatori esperti di problematiche abitative provenienti dai quattro territori del Distretto;
- da partner di rilievo che possano supportare tecnicamente la progettazione (es. Sicet, SUNIA, APU, Aler, MAG2, ecc);
- da Enti e Associzioni aderenti che partecipino allo sviluppo comunitario del progetto.

Chiaramente la necessità è quella di condividere le ipotesi per elaborare un progetto che risponda davvero alle realtà territoriali ancora troppo poco conosciute (dal Piano di Zona) relativamente alle problematiche alloggiative.

- ***Progetto Abitare; aggiornamento micro-credito problematiche abitative.***

Si ricorda al Tavolo l'approvazione delle modifiche ai Criteri per l'attuazione del progetto Abitare da parte dell'Assemblea Intercomunale del Distretto Sociale Est Milano. Le modifiche riguardavano tre aspetti in particolare:

1. Velocizzare i tempi di valutazione delle istanze portando all'interno dell'Ufficio di Piano la reponsabilità della valutazione mantenendo la possibilità di coinvolgere i comuni del Distretto e gli enti del Terz Settore.
2. Determinare nei Criteri le modalità di attivazione dei solleciti e delle procedure di recupero dei crediti concessi.
3. Toglere i riferimenti non più attuali circa la composizione del Gruppo di Coordinamento e l'assemblea dei finanziatori privati.

In relazione al progetto si informa che i prestiti attivi sono 14 .

- ***Progetto Governance Politiche Giovanili; al via la certificazione delle esperienze.***

L'argomento viene trattato sul Tavolo per comunicare alle Associazioni, l'avvio dell'azione di Certificazione delle esperienze contemplato dal Piano Territoriale Politiche Giovanili – Distretti 3, 4 e 5.
Dalla scorsa estate, sul sito provinciale-area politiche giovanili, è attiva la sezione relativa alla certificazione delle esperienze.
L'utilizzo di questa opportunità deve trovare ampi canali di promozione tra tutte le realtà pubbliche e private dei tre distretti in modo da intercettare il maggior numero di ragazzi potenzialmente beneficiari.
La certificazione potrà essere rilasciata da Provincia anche con effetto retroattivo, a partire dalla data di avvio del Piano (marzo 2013).
Provincia ha predisposto un comunicato stampa congiunto Provincia /Distretti. Tale comunicato sarà a breve inoltrato ai Comuni del territorio per una divulgazione tramite la stampa locale ed eventualmente i siti ufficiali.
Il Gruppo di lavoro Distrettuale, sta provvedendo all'invio di una informativa alle Associazioni no profit e organizzazione di serate di presentazione dell'azione; tramite questo strumento, le Associazioni tutte potrebbero promuovere ulteriormente attività di volontariato giovanili.

- ***Aggiornamento rinnovo convenzione con SAF-ACLI per regolarizzazione e gestione registro delle assistenti familiari.***

La convenzione con SAF-ACLI è stata rinnovata fino a maggio 2015 (data presunta di entrata in vigore del Pinao di Zona 2015-2017) Vengono forniti i seguenti dati:

- Il registro delle assistenti Familiari è composto da 463 nominativi; In un anno di lavoro l'aumento è stato del 350%, di cui 374 persone disponibili a lavorare su tutti e 4 i comuni del distretto mentre il restante ha espresso preferenze spoecifiche circa il luogo di lavoro possibile.
- Sono stati verificati e aggiornati 346 curruculum
- Sono stati svolti 198 incontrio con le lavoratrici
- 22 sono gli incontri con le famiglie che cercavano un'assistente familiare
- 33 il numero di contratti regolari attualmente gestiti di cui 19 aperti nell'ultimo anno .

Varie ed eventuali;

A benficio dei servizi per la disabilità e per l'integrazione degli stranieri viene riportata l'infomazione fornita dalla UOMPIA di Cassina De Pecchi, durante il Tavolo Minori del 23.10.2013, circa la maggiore incidenza delle certificazioni di disabilità per minori sui Distretti 3-Pioltello e 7- Rozzano . Questi due distretti hanno il tasso di immigrazione più alto del territorio della ASL MI 2 e la UONPIA individua una relazione tra maggiore immigrazione e maggiore disabilità. Il dato però deve essere approfondito per individuare eventuali cause. Apparentemente una prevenzione sanitaria lacunosa dei paesi di origine e il fenomeno ancora rilevante del matrimonio tra consanguinei potrebbe essere una parziale risposta al dato.

Verbalizzanti
Paolo Molteni – Chiara Poli